

Gli allievi delle scuole di bocce sui banchi del GP Mery e Franco

GIOVANI / La San Gottardo propone sabato una gara per le categorie Under 12, Under 15 e Under 18

Un bambino utilizza una boccia di 70 gr inferiore a quella di un adulto. Ma per arrivare al campo, che sabato culminerà con la gara giovanile Gran Premio Mery e Franco, organizzata dalla BC San Gottardo di Chiasso, c'è una serie impenabile di dettagli che contraddistinguono il percorso di apprendimento in una Scuola bocce.

Presidente su più fronti

Fiorenza Rivabella, presidente della Gottardo dal 2018, segue personalmente gli sviluppi di un movimento che oggi conta 15 ragazzi tra i 6 e i 13 anni, che ogni settimana si incontrano al Palapenz per affinare il loro talento. Già giocatrice in Italia e per anni esponente della nazionale rossocrociata, l'educatrice e docente è soddisfatta: «Abbiamo la fortuna di



Fiorenza Rivabella con Marco Ferrari e Arturo Marinoni (a sin.) insieme ai ragazzi della Scuola bocce della San Gottardo, che può contare sull'esperto Efrem Guidali (a destra).

poter contare sulla collaborazione di Efrem Guidali, che ha messo a punto un opuscolo riconosciuto dalla FSB per la formazione dei ragazzi, accessibile a ogni monitore che ne è interessato». Il gentleman della Centrale, che ha raccolto tutta una serie di dati durante il percorso di suo figlio Simone (oggi affermato giocatore), è considerato una figura di rilievo per i bambini che si avvicinano a questo sport affascinante.

Una pallina da tennis

L'uso della mano, i punti di sensazione, la coordinazione, i passi, i lanci. «In realtà si inizia con la pallina da tennis», sorride Efrem Guidali «perché non serve ancora una boccia vera e propria per imparare il movimento. Passiamo poi al gioco puro attraverso dei percorsi di abilità e i bambini gradiscono perché si divertono. La partita sul campo viene in seguito, ci concentriamo dapprima sui fondamentali e sui movimenti giusti nei passi».

Campioni del futuro

La San Gottardo, detentrica del titolo svizzero a squadre, è conosciuta per il valore dei suoi giocatori. «Marco Ferrari, il nostro commissario tecnico, è stato il promotore della

Scuola bocce perché rappresenta uno stimolo per l'intera società». Fiorenza Rivabella, sempre presente alle lezioni e agli allenamenti, non si aspettava una reazione così positiva da parte dei genitori ed è felice di avere a disposizione un buon numero di bambini. Del resto la struttura, attorno all'esperto Guidali, ha preso forma con Arturo Marinoni, Gianfranco Fabbri e lo stesso Marco Ferrari, responsabile del settore gioco e divertimento. E i piccoli aspiranti Peschiera o Dalle Fratte, che nel mese di giugno potranno seguire una settimana di stage, raramente saltano un allenamento.

Quattro scuole

Oltre a quella della San Gottardo ci sono altre tre scuole in Ticino: Cercera, Riva San Vitale e Sfera, riconosciute dalla Federazione Svizzera di Bocce e dalla FBTi, che sostengono finanziariamente il loro lavoro. Sabato è un momento di festa per tutti: 14 giocatori Under 12, sette Under 15 e sei Under 18 sono iscritti al Gran Premio Mery e Franco della San Gottardo. «È intenzione delle varie società di incrementare i tornei a favore di tutti ragazzi, che sono uniti tra loro», conclude Fiorenza Rivabella. **R.P.**

©GLAMILLA